

Comunicato

Il quotidiano "Libero" del 15/08/2013 titola in prima pagina:

"Il giudice che ha condannato il Cav"

"Fondi neri al Viminale, spunta il nome di Esposito"

In quarta pagina, a fianco di una ulteriore foto del Dott. Esposito mentre legge la sentenza del Processo Mediaset, si evidenzia a caratteri cubitali:

"il nome di Esposito nell'inchiesta sui fondi neri"

"Il Prefetto La Motta, arrestato nell'ambito di una indagine sulla sottrazione di soldi del Viminale, chiedeva al figlio della toga del caso Mediaset un appuntamento con il padre: devo parlargli"

A sua volta, il quotidiano "Il Giornale", nella stessa data, titolava in settima pagina a caratteri cubitali – sopra una foto del Dott. Esposito mentre legge la sentenza del Processo Mediaset - :

"Telefonate tra Esposito jr. e lo 007 in cella"

"Il figlio del giudice contattato dal Prefetto La Motta, nei guai per fondi sottratti: voleva un incontro con il padre"

La notizia è del tutto falsa, poiché la Procura della Repubblica di Roma, alle h. 12,19 del 16/06/2013, emetteva un ufficiale comunicato stampa del seguente tenore: *"l'interlocutore del Prefetto Francesco La Motta non è il dr. Ferdinando Esposito, magistrato della Procura di Milano. Dunque non vi è neanche alcun riferimento al dr. Antonio Esposito, Presidente di sezione della Corte di Cassazione"*.

Il comunicato venne successivamente ripreso da vari quotidiani i quali evidenziarono che trattavasi di un caso di omonimia.

Appare allora evidente come sia completamente falsa la notizia riportata dal quotidiano "Libero": *"Il Prefetto La Motta, arrestato nell'ambito di una indagine sulla sottrazione di soldi del Viminale, chiedeva al figlio della toga del caso Mediaset un appuntamento con il padre: devo parlargli"*; così, è parimenti falsa l'affermazione del quotidiano "Il Giornale": *"Il figlio del giudice contattato dal Prefetto La Motta, nei guai per fondi sottratti: voleva un incontro con il padre"*

È altrettanto evidente che i due articoli dei quotidiani “Libero” e “Il Giornale” si inquadrano nel perdurante contesto finalizzato alla grave diffamazione e delegittimazione del Dott. Antonio Esposito, contesto del quale si dovrà rispondere nelle competenti sedi giudiziarie.

Dott. Antonio Esposito

Lì 15/08/2013